

Light 24
Londra, 20-21 novembre 2024

Luceplan @LIGHT 24

Luceplan prende parte a LIGHT 24 - l'unica fiera del Regno Unito dedicata interamente all'illuminotecnica - che avrà luogo il 20 e il 21 novembre nel Business Design Centre di Londra. Nello stand D21 Luceplan presenta soluzioni innovative nate dal design di Zsuzsanna Horvath, Mandalaki Studio, Meneghello Paoelli, Daniel Rybakken, Marco Spatti e Alessandro Zambelli.

Novembre 2024 - Luceplan partecipa alla fiera LIGHT 24, la manifestazione dedicata all'illuminotecnica che si tiene a Londra il 20 e il 21 novembre presso il Business Design Centre: un'occasione in più per l'azienda per intensificare il rapporto con il mercato britannico oltre alla consueta presenza a EuroLuce.

Luceplan dedica lo stand D21 alle collezioni più recenti, prodotti fortemente innovativi dall'estetica inconfondibile. Fra queste, la nuova *J-us parete* by **Alessandro Zambelli** e la versione sospensione (nella finitura oro appena introdotta) di questo design, nato come reinterpretazione del tradizionale chandelier a bracci. La struttura della *J-us parete* si compone di uno stelo disponibile in quattro diverse lunghezze, a cui possono essere associati un numero variabile di bracci - che accolgono all'estremità la sorgente LED e il caratteristico diffusore in tecnopolimero. Il braccio corto, introdotto appositamente per questo nuovo prodotto, conferisce al design lineare della lampada un disegno ancora più dinamico. Anche la *J-us parete* esprime al meglio la sua configurabilità: numerose composizioni, del tutto personalizzabili, prendono vita dall'inserimento di uno o più bracci e donano all'ambiente un aspetto ricercato e mai impegnativo.

Sempre di A. Zambelli il sistema di lampade *Alibel*, che segna per Luceplan l'inizio di una nuova ricerca nello sviluppo di progetti d'illuminazione su binario, in questa collezione reinterpretati in chiave decorativa. Elegante e leggero, questo sistema mette a disposizione due moduli luminosi in grado di generare una luce diffusa quanto una luce d'accento - direzionabile grazie ad uno snodo sferico - e possono essere corredati da un sottile e leggero diffusore di forma ellittica. Sia nella versione simmetrica, ad emissione verso l'altro, che in quella asimmetrica, ad emissione verso il basso, i corpi illuminanti sono installabili lungo uno o più binari, ad incasso al soffitto o a sospensione, creando geometrie in grado di personalizzare l'ambiente.

Declinabile su binario anche *Doi spot* di **Meneghello Paoelli** - il cui sottile cilindro allungato dalla pregiata finitura incarna la sua perfetta estensione. Presente nello stand anche la versione installabile a soffitto e a parete, che mantiene il caratteristico design ma con una progettualità differente: la struttura è composta da due elementi (due cilindri di diametro e lunghezza differente) che, in questo caso, non interagiscono per attrazione magnetica come nella sospensione ma grazie ad un giunto meccanico. Il corpo a soffitto/parete (più largo e corto) può essere ruotato, il cilindro (più lungo e stretto) che ospita il faretto può essere orientato a piacere. Questo consente al corpo illuminante a Led di muoversi liberamente e quindi di orientare la luce per soddisfare differenti funzioni.

Presenti anche la *Millimetro* disegnata da **Daniel Rybakken** nelle versioni soffitto e parete. La nuova versione a soffitto presenta una struttura costituita da un rosone collegato ad uno stelo, dalla lunghezza variabile (altezza complessiva lampada 23, 33, 53 e 73 cm), che supporta un sottilissimo disco in metallo con superficie lappata a specchio (spessore 1 mm, Ø 50 cm). L'ottica Led, nascosta dietro al disco, consente di proiettare una luce diffusa e omogenea. Nella versione a parete, composta dal disco metallico con finitura lappata installato tangente al muro, la sorgente Led diffonde la luce calda e omogenea dal basso verso l'alto, rimanendo celata alla vista. In questo modo, il corpo illuminante sembra fluttuare nello spazio, diventando parte della parete stessa.

Fra i prodotti in esposizione anche *Koinè* disegnata da **Mandalaki Studio**, nell'iconica versione sospensione e nella più recente versione a parete. Quest'ultima presenta una struttura composta da un sottile stelo (8 mm)

ancorato a muro che supporta il riflettore (diametro 20 cm), che accoglie a sua volta la sorgente luminosa dotata di una lente in vetro minerale in grado di distribuire un ampio cono di luce dai contorni netti e definiti. Accensione e spegnimento della lampada avvengono grazie ad un tocco dello stelo. Koinè parete è una soluzione molto versatile che può essere utilizzata in diversi contesti, perfetta per il settore hospitality e non solo.

E ancora, la *Levante* di **Marco Spatti**. La lampada – il cui nome rimanda alla leggerezza e al vento ma ha anche un chiaro riferimento all'estetica orientale – nasce dall'intersezione di tre grandi ventagli, realizzati in un materiale inedito nel settore design, proveniente dal settore del food, con un aspetto che ricorda la carta di riso, in grado di diffondere uniformemente la luce su tutta la superficie.

Infine, *Illan* versione sospensione design **Zsuzsanna Horvath**, in cui innovazione tecnologica e ricerca sui materiali si fondono armonicamente. La lampada incanta per la sua leggerezza e il legno della struttura trasmette un immediato senso di benessere. L'uso sapiente della sorgente LED crea invece un'illuminazione diffusa molto confortevole e rilassante. La struttura della lampada è realizzata con legno certificato FSC® (Forest Stewardship Council®), dunque proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.